

“Vale la pena di lottare solo per le cose senza le quali non vale la pena di vivere”

Ernesto Che Guevara

Il cancro non è una patologia che colpisce solo la persona che ce l'ha, ma investe l'intero nucleo familiare, sconvolgendone le relazioni, le abitudini quotidiane, i rapporti sociali, facendo vivere una condizione di dolore sia dal punto di vista psicologico che sociale.

La famiglia è la prima rete relazionale e la prima dimensione soggettiva dell'individuo; quando un componente diviene un paziente oncologico essa stessa vive la malattia e può giocare un ruolo determinante sul come viene affrontata, vissuta e superata: è il contesto all'interno del quale il malato risponde all'esperienza del cancro.

Pian piano la malattia diventa una malattia familiare: i ruoli, le relazioni ed il tipo di comunicazione si strutturano in un sistema più o meno rigido, per cui intervenire su una parte avrà conseguenze, più o meno dirette e visibili, sull'equilibrio dell'insieme. La storia della malattia diventa la storia familiare.

Nel momento in cui un evento traumatico viene trasformato in parole, i pensieri, le immagini, le emozioni ad esso connessi vengono integrati e vanno a modificare lo schema cognitivo in cui sono inseriti: la malattia diviene parte consapevole della storia della persona e della famiglia e, da tale presa di coscienza, si può procedere con l'elaborazione della patologia stessa, processo rimasto bloccato dall'urgenza che la malattia ha richiesto nell'affrontarla.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONE

Per avere informazioni e per partecipare si prega di inviare mail o contattare entro e non oltre il 10 febbraio 2020:

Francesca Pierotti
franci.pierotti@gmail.com
Tel. 331.5476321

ARONC
segreteria@aronc.it
Tel. 334.3995833

Il corso si svolgerà in 4 incontri, dalle ore 20.30 alle ore 22.00, tutti di mercoledì sera, oltre che un incontro conclusivo nel quale è previsto il rilascio di un attestato di partecipazione.

Il corso è completamente gratuito.



ARONC

AMICI DELLA RADIOTERAPIA
ONCOLOGICA ONLUS
PERUGIA

Laboratorio di scrittura terapeutica

Le parole che non ho “ancora” detto



Febbraio 2020 - aprile 2020

Perugia

Sede Aronc

Str. Bellocchio San Faustino, 54 (Pg)

INFORMAZIONI DEL LABORATORIO

L'obiettivo del laboratorio è quello di aiutare i soggetti, attraverso la scrittura, ad aumentare la consapevolezza del disagio provato, per collocarlo in un ben preciso momento della propria esistenza, cercando di dare un senso a quello che è successo per aumentare la propria motivazione al cambiamento (processo sempre molto doloroso e faticoso), lavorare sull'elaborazione del trauma e, soprattutto, al miglioramento delle proprie capacità introspettive allenando a quel colloquio interno tra scrittura e ascolto di sé come strumento fondamentale nella cura.

Il laboratorio è rivolto sia a pazienti oncologici che ai loro famigliari, divisi in due diversi gruppi.

La durata del laboratorio: sono previsti 4 incontri, con cadenza quindicinale più incontro conclusivo in cui i corsisti esporranno il lavoro derivante dall'elaborazione di quanto svolto nei laboratori.

In tale occasione verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Il laboratorio inizierà a febbraio 2020 e terminerà ad aprile 2020 (il mercoledì sera, dalle 20,30 alle 22,00).

Modalità di partecipazione: i soggetti interessati dovranno contattare il numero telefonico 334.3995833 o inviare una mail a franci.pierotti@gmail.com o segreteria@aronc.it.

Sede del corso: Str. Bellocchio S. Faustino,54 - Pg

PROGRAMMA:

Gli incontri si svolgeranno di mercoledì, dalle ore 20,30 alle ore 22

Pazienti:

12 febbraio 2020

26 febbraio 2020

11 marzo 2020

25 marzo 2020

15 aprile 2020

Famigliari:

19 febbraio 2020

4 marzo 2020

18 marzo 2020

1 aprile 2020

15 aprile 2020

FRANCESCA PIEROTTI



Dopo la laurea in Scienze della comunicazione, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Semiotica e Psicologia della comunicazione simbolica presso l'Università di Siena. Si è laureata come Educatrice Sanitaria presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Tor Vergata.

Si è specializzata con i Master "La promozione della partecipazione sociale: politiche per le Pari Opportunità" e "Le buone pratiche nel trattamento dei disturbi del comportamento alimentare". Collabora con l'Associazione Mi fido di te di Palazzo Francisci di Todi in attività di formazione, prevenzione e cura dei disturbi del comportamento alimentare. Svolge gruppi di scrittura con i pazienti nei centri di cura di Todi (Palazzo Francisci) e Città della Pieve (Centro Dai). Ha preso parte come relatrice a molti eventi di prevenzione e formazione.

Lavora come educatrice sanitaria a Palazzo Francisci dal 2015.

BARBARA BERNABEI



Nel 1998 consegue la Laurea magistrale in Psicologia ad indirizzo Clinico e di Comunità a Roma presso l'Università La Sapienza. Si iscrive all'Albo degli Psicologi della Regione Umbria al numero 443 sezione A, nel 1999, dopo il superamento dell'Esame di Stato.

Nel 2015 frequenta il corso di Alta formazione in "Psicologia oncologica, patologie organiche gravi e palliazione" presso l'Associazione per le Unità di Cura Continuativa Moby Dick Onlus. Nel 2017 e 2018, partecipa al corso sull'utilizzo delle tecniche di Fototerapia e Fotografia Terapeutica nella relazione di aiuto e in particolare le PhotoTherapy Techniques di Judy Weiser. Da circa 6 anni si occupa di psiconcologia, sia per i pazienti oncologici che per i loro famigliari, attraverso la consulenza e il sostegno psicologico.